1868

N° 173

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 27 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4423 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Mirandola;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Mirandola, provincia di Modena, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4426 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Cremona nell'adunanza del 30 gennaio 1867, e quelle dei Consigli comunali di Silvella, Pieve San Giacomo e Gazzo, in data 25 marzo e 7 aprile successivi, e 16 gennaio ultimo;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I comuni di Gazzo e Silvella sono soppressi, ed aggregati a quello di Pieve San Giacomo.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Pieve San Giacomo, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali rappresentanze di Gazzo, Silvella e Pieve San Giacomo continueranno nello esercizio delle loro funzioni, ma eviteranno di prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Firenze, addì 31 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. CADORNA.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha in udienza del 14 giugno 1868 fatta la seguente disposizione:

Pisani Vincenzo, controllore d'armi già facente parte del personale tecnico d'artiglieria, ed ora sotto la dipendenza del Ministero delle finanze, riammesso nel personale tecnico suddetto in qualità di controllore di 2ª classe.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio con decreto del 13 andante, sulla proposta della deputazione provinciale di Napoli ha nominato il signor Benedetto Capomazza presidente della Commissione di vigilanza per le opere di bonificamento delle paludi di Napoli, in sostituzione del senatore signor Vincenzo de Monte che ha rinunziato.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri venne continuata la discussione generale della legge per una tassa sul macinato, alla quale presero ancora parte, oltre il ministro delle finanze ed il relatore, i senatori Benintendi, Conforti e Siotto-Pintor; chiusa quindi la discussione generale furono adottati i due primi articoli, dopo alquante spiegazioni ed osservazioni dei senatori Chiesi, Tecchio, Ricci, del relatore e del ministro di finanze.

Nel principio della seduta si deliberò di tener seduta nei giorni festivi di domenica e lunedì, fissando pel primo l'ora delle 2 e per l'altro quella del tocco.

Si procedette poi all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Astengo, Audiffredi, Barracco, Bartolommei, Biscaretti, Bolmida, Buoncompagni, Cacace, Camerata Scovazzo, Cappone, Catalano Gonzaga, Cataldi, Caveri, Colonna A., Colonna G., D'Adda, Deferrari Raffaele, De Gregorio, Del Giudice, De Vincenzi, Di Negro, Di San Giuliano, Doria, Durando Giacomo, Filingeri, Florio, Fondi, Gagliardi, Gallone, Genoino, Ghiglini, Ginori, Giordano, Guevara, Imbriani, Lissoni, Loschiavo, Massa-Saluzzo, Melodia, Montanari, Monti, Morozzo, Moscuzza, Oldofredi, Oneto, Pallavicini I., Pallavicino-Mossi, Pallavicino-Trivulzio, Paudolfina, Pastore, Paternò, Piazzoni, Pizzardi, Plezza, Saluzzo, San Cataldo, Sant'Elia, San Martino, Savi, Spada, Strongoli, Tanari, Taverna, Torremuzza, Vegezzi, Vercillo, Viggiani, Villamarina.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La tornata di ieri cominciò con una interpellanza del deputato Abignenti al ministro di grazia e giustizia sopra la concessione del R. *exequatur* al Breve Pontificio che conferisce all'abate De Vera la giurisdizione ordinaria sulla già diocesi di Montecassino. Ad essa il ministro rispose, non essersi fino al presente presa in proposito alcuna determinazione, essendone stata deferita la quistione ad una speciale Commissione.

Si trattò quindi di uno schema di legge concernente la esecuzione delle sentenze nelle cause di riscossione dei dritti gabellari; che fu approvato dopo discussione a cui presero parte i deputati Cavallini, Sanguinetti, Martelli-Bolognini, Salaris, Michelini, il ministro di grazia e giustizia e il relatore Panattoni.

Si approvò senza discussione un secondo disegno di legge che sanziona una convenzione stipulata col municipio di Ancona per la cessione del fabbricato demaniale del Lazzeretto; e, a tenore delle conclusioni della Commissione, non si concesse la facoltà richiesta dalle procure Regie, a termini dell'art. 56 della legge sulla stampa, di procedere contro i giornali *L'Unità Italiana* e *Il Giovine Friuli*.

Si approvò infine un terzo schema sulla esecuzione delle sentenze dei conciliatori, dopo discussione alla quale ebbero parte i deputati Bove, Cortese, Cicarelli, Muti, Pepe, il relatore Cordova e il ministro di grazia e giustizia.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è chiesta la restituzione del deposito inscritto presso la cassa dei depositi e prestiti di Firenze di lire 1125 06, come da polizza n° 5530 in data 11 marzo 1868 intestata a Corsetti Giuseppe fu Felice domiciliato in San Severino (Marche) per rifiuto di offerta reale, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Carsetti Giuseppe fu Felice come sopra.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà effettuata la chiesta restituzione.

Torino, addì 22 giugno 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: per l'Amministratore centrale
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 23 giugno:

Lord Elcho propose di nominare una Commissione che esamini l'organizzazione dell'esercito, segnatamente nell'intento di formare un esercito di riserva efficace con poca spesa. Per giustificare la sua mozione lord Elcho allegò il fatto che le principali nazioni europee riordinano i loro eserciti. Parlò a lungo del sistema militare e della riorganizzazione degli eserciti delle principali nazioni europee, e paragonandole con le inglesi disse esser queste in una situazione deplorabile. Si dolse principalmente che il nostro stato maggiore è insufficiente, disse che nessuno de' nostri dipartimenti è in grado di affrontare i bisogni della guerra attuale. Dopo aver parlato della necessità di avere una riserva efficace, lord Elcho discusse i vari progetti per migliorare la milizia e parlò con insistenza della urgente necessità di fare una inchiesta, se la cosa non dee trascinarsi innanzi un altro anno.

Il generale Peel concesse che il momento di fare un'inchiesta è opportuno, dacchè non siamo in stato di falso timore, nè di falsa sicurezza. Sostenne che la questione deve esser decisa dal ministro sulla sua responsabilità e non da una regia Commissione. Biasimò il progetto dell'esercito di riserva del Packington.

Il sig. Packington dal discorso di lord Elcho desunse che questi era favorevole ad un tal quale sistema coercitivo, cui egli è avverso. Il numero totale delle nostre forze di riserva disse il ministro che ascende a 311,000 uomini. Parlando dei volontarii disse che non sono anche ben disciplinati, e che abbisognano di qualche cambiamento. L'oratore disse che il sistema prussiano non è necessario, che la nazione vi sarebbe contraria. Concesse che bisogna aumentare gli ufficiali della milizia e lodò l'esercito di riserva. Egli non crede necessaria la Commissione reale.

La mozione fu ritirata. (*Times*)

— Si legge nel *Times*:

Il principe Michele Obrenovitch ha avuto gli ultimi onori funebri. Sulla sua tomba terminò l'atto della recente tragedia serba. A Belgrado si udì il grido: « Michele III è morto; viva Milan IV! » Se la volontà del popolo è veramente quella, le cose della Servia si assetteranno presto e felicemente.

Per quanto riguarda l'intervento estero fin dal principio fu dichiarato che se i Serbi potevano riparare la grave perdita fatta con la scelta pacifica e legale di un successore al trono vacante, nel loro libero e indipendente Principato non verrebbe fatto nessun cangiamento tranne quello del principe. Le cose, dopo questa dichiarazione, sono andate regolarmente a Belgrado.

La catastrofe dell'assassinio del principe fu rapida ed improvvisa, ma la Costituzione del piccolo Stato aveva provveduto alle peggiori eventualità. L'Assemblea nazionale può disporre del trono vacante e le persone incaricate della reggenza provvisoria furono nominate *ex officio*. Per buona ventura gli uomini che sono alla testa degli affari dimostrarono rara presenza di spirito e grande energia. Si attennero nei più minuti particolari al programma costituzionale. Tutti furono al loro posto e la Serbia in tal modo ha schivato una tempesta in cui sarebbero naufragati molti Stati più vecchi e meglio organizzati.

FRANCIA. — Nella *Patrie* del 24 si legge:

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina alle Tuileries sotto la presidenza dell'Imperatore.

Vari giornali hanno annunziato che il Consiglio privato aveva ricevuto l'invito di assistervi. Questo fatto non sussiste.

Crediamo sapere che nella riunione di questa mattina non si trattò di elezioni e malgrado le negative di alcuni fogli parigini manteniamo la nostra precedente affermazione: da sei mesi il Consiglio dei ministri non ebbe ad occuparsi di tal questione.

— Lo stesso giornale scrive:

Avevano annunziato che le questioni relative alle candidature ufficiali erano differite sino alla chiusura dei Consigli di revisione. Oggidì crediamo sapere che i signori prefetti si recheranno successivamente a Parigi sino dai primi giorni di luglio afine di render conto al Governo dello stato degli spiriti riguardo alle elezioni ed a tutte le questioni che si connettono col rinnovamento della legislatura.

AUSTRIA. — Il barone de Beust ha spedita il 9 corrente all'ambasciatore austriaco presso il Governo inglese, conte Appony, una nota in risposta alle censure che si sono elevate a Londra contro la imposta sui tagliandi adottata in Austria.

In tale documento, secondo la *Engl. corr.*, il cancelliere dell'Impero austriaco comincia dal notare qualmente la misura adottata sia dipesa da una rigorosa necessità. Accenna poi alle difficoltà che il Governo di S. M. Ap. ha dovuto superare per giungere ad un accordo coi paesi di là dalla Leitha; della impossibilità o della suprema sconvenienza di provvedere alle urgenze dell'erario imperiale con nuovi prestiti o con una conversione forzosa.

Rispetto al quale ultimo punto la nota del signor de Beust si esprime come segue:

« Se il Consiglio dell'Impero propone di prelevare un'imposta transitoria sui tagliandi, esso dichiarasi con ciò per un provvedimento, il quale è di gran lunga meno radicale che la conversione più o meno forzosamente conseguita, e disposta in altri Stati; perocchè malgrado la pressione della momentanea necessità resta pure ai creditori dello Stato, nostrali ed esteri, la speranza, che mediante l'assetto del bilancio verrà presto rimesso l'equilibrio fra il valore reale ed il fittizio della carta monetata, in altre parole, che col disavanzo scomparirà eziandio l'aggio. Se queste speranze prima o dopo possono venire effettuate, è cosa che resta riserbata agli avvenimenti. »

Il documento spedito al colonnello Appony termina colle osservazioni qui unite:

« Certo però sta il fatto, che l'i. r. Governo, in considerazione dell'impossibilità di aumentare ulteriormente le imposte, potrebbe scegliere solamente fra un colpo di Stato e l'approvazione dei provvedimenti proposti dalla maggioranza del Consiglio dell'Impero.

« Parlo d'un colpo di Stato, giacchè mediante uno scioglimento, otterremmo una Camera, la quale, nelle condizioni prevalenti, si opporrebbe con risolutezza, al pari della presente, all'aumento del debito pubblico. In Austria non esiste più alcun motivo di far colpi di Stato, dappoichè S. M. I. R. Ap. espresse e fece palese la ferma volontà di concedere il più esteso svolgimento alle istituzioni costituzionali. Per quanto possa essere dolorosa la cofessione dei nostri imbarazzi, la franchezza, con cui la facciamo e con cui ci appelliamo all'equità dei nostri creditori, varrà a disarmare la diffidenza ed a sventare gli intrighi di coloro che speculano su tristi calamità. Perocchè i possessori di carte austriache si persuaderanno assai presto che la pazienza è spesso la miglior consigliera, e che la fiducia che essi accordano ad un'assemblea liberamente eletta non può essere mal collocata, giacchè questa assemblea protegge permanentemente gl'interessi permanenti dello Stato e dei suoi creditori esponendo questi ultimi ad una perdita passaggera per consolidare ed accrescere il real valore d'un capitale che essi affidano ad uno Stato, i cui mezzi inestimabili andranno incontro ad uno sviluppo tanto più libero, in quanto i suoi popoli sono chiamati a governarsi da sè.

« Questi, signor conte, sono i pensieri, che io v'invito a svolgere nelle vostre conferenze cogli statisti della nazione più libera e più ricca che sia al mondo. Essi sapranno valutare senza dubbio le esigenze d'una situazione che noi non abbiamo creata; anzi io spero persino che con ciò eglino acquisteranno fiducia nell'avvenire dell'Austria rigenerata — fiducia, che noi profes-

---

112

APPENDICE

IN ALTO

ROMANZO*

DI

BERTOLDO AUERBACH

FATTO ITALIANO COL CONSENSO DELL'AUTORE

DA

EUGENIO DEBENEDETTI

Ciò detto prese la mano di Gunther, e trasse un gran sospiro: il sentimento eroico di se medesimo era vinto al tutto — e la prova ne era la confessione del re.

— Babbo! — gridò dal terrazzo una voce di bambino che risonava limpida nell'aria del mattino — Babbo!

I due uomini si volsero. La regina sedeva sul terrazzo circondata da signori e dame di Corte. Ella seguiva con isguardo ansioso i due uomini che passeggiavano e sovente si fermavano silenziosi. Che dicevano essi? Quei giorni sì cari avevano di nuovo a turbarsi per l'antica colpa non ancora espiata?

Come il re porse la mano a Gunther e la tenne lungamente, la regina s'alzò in fretta, prese nelle braccia il principe, lo baciò, lo tenne alto, e gli disse:

— Grida: babbo!

Il re e Gunther voltarono e vennero sul terrazzo. Non v'era veduta d'alpe che rallegrasse e desse coraggio come il viso tranquillamente raggiante di Gunther e del re. Il re baciò la mano di sua moglie, ed ella si premette sulle labbra per la prima volta, dopo anni, la mano di lui.

Quando Gunther tolse commiato il re gli disse:

— Riverite per me la signora Gunther. Andrò oggi da voi prima del desinare.

La signora Gunther si atterrì quando suo marito le disse che anche il re voleva venire. Non ostante tutti gli schiarimenti non si capacitava che suo marito potesse così dimenticare e perdonare l'offesa patita, chè come tale ella considerava il licenziamento, benchè per suo marito medesimo non fosse un'offesa. E per la prima volta in vita sua ella non si lasciò indurre dal marito ad una convinzione diversa. Ella vedeva nella disposizione al perdono di Gunther una servilità possibile solo in uno stato monarchico; ed i suoi aviti sensi repubblicani si ridestavano in lei.

Vennero il re e la regina.

Il re trovò molto schivo il contegno della signora Gunther. Egli non poteva sapere il perchè ella lo guardava sempre con nascosto dispetto. Era quello l'uomo — e poteva trovarsene uno sulla terra? — che poteva innalzare e deprimere Gunther?

Presso il ruscello del giardino il re disse a Gunther:

— A quel che sento la balia del principe sta nei dintorni. Non volete farla una volta venire qui?

— S. M. la regina non desidera punto di vederla — replicò Gunther.

— Ne sapete il motivo?

— Il motivo sta nell'eco di dolorose memorie — replicò il medico, e questa fu l'unica allusione alla memoria dell'Irma che venisse proferita. Durante la breve pausa che seguì a queste parole, il ruscello gorgogliò più forte, come se avesse anch'esso alcun che da dire.

La seconda sera dall'arrivo del re, il Bronnen giunse in compagnia dell'intendente, e trovò in bell'ordine il circolo della società.

La gioia della vita di campagna aveva ancora un fascino particolare mantenendo una certa forma; si provava ogni giorno il piacere della libertà, eppure vi era come una protezione che vi circondava, e che ad ogni passeggiata a piedi od in vettura era formata dal seguito e dalla servitù di Corte, che si spandeva intorno. Perciò dove si sedevano nella libera campagna, ove si accendeva per capriccio del piccolo principe un foco nel bosco, sempre stavano i servitori in ampio giro a formare una catena per impedire l'importuno inoltrarsi di estranii.

La Paola si comportava in società con perfetta calma; le sue movenze dimostravano vigore ed eleganza; ella non si metteva in mostra, nè si nascondeva. La consapevolezza di essere nella propria casa dava all'intero suo contegno una sicurezza incantevole.

Il nipote cieco del Gunther, ora confermato virtuoso di camera della regina, sonava la sera maestrevolmente. Un mattino egli prese congedo per la prima volta volendo andare a vedere i dintorni e salutare vecchie conoscenze.

Il re si apparecchiò per la caccia.

CAPITOLO XIV.

Era il mattino. La Gundel parlava con suo padre dello strano contegno della cugina Irmengarda; diceva a fatica una parola, non prende quasi più niente, all'infuori di un poco di latte appena munto, poi quel giacere a lungo lassù sulla roccia sporgente, d'onde si vede il lago lontano, era pur singolare! Anche per l'ometto dalla pece il contegno dell'Irma era enimmatico; ella da lunga pezza non lavorava più, nè andava con lui a scegliere erbe.

— Vorrei un po' domandare una volta quel che bisogni fare, al famoso dottore laggiù, a cui porto l'erbe per il suo stabilimento dei bagni — diceva egli — ma la padrona me l'ha proibito, gua', e poi io non so come si senta la nostra Irmengarda. Già io lo volevo fare, ma non so se anche alla gente faccia bene; quando alla libera campagna una bestia è malata, si falcia l'erba, ove giaceva e si rivoltan le zolle; ed ecco che la bestia è bell'e guarita! I' vorrei solamente sapere se anche ai cristiani e' fa bene!

— O babbo — replicò la Gundel — e' mette i brividi! Temo che non andrà guari che si abbiano a rivoltar presto le zolle sulla nostra buona Irmengarda. Ed è tanto, tanto buona; soltanto che a parlarle, sembra che abbia a pensar bene sulle parole che dicono a lei e che ha da rispondere.

Così parlarono, e quindi ognuno andò al suo lavoro, mentre l'Irma sdraiata sulla sua coperta turchina ora guardava nel mondo che le si distendeva innanzi sconfinato, ed ora chiudeva gli occhi e pensava trasognata. Ella continuava a vivere in quel muto abbandono come se ormai fosse divenuta una cosa sola colla natura viva e morta che la circondava, come se avesse sempre pellegrinato e sempre avesse a pellegrinare qui, creatura umana a cui nulla è straniero; nè fiori, nè alberi, nè animali che vivono sulla terra o liberamente si librano per l'aria; le giogaie, le file di nuvole, il giorno splendido, la notte scintillante di stelle, tutto le era famigliare e caro.

L'Irma giaceva adesso, come soleva, sul muschio al pendio del monte. Guardava con tanto d'occhi nella lontananza, e poi di nuovo il suo sguardo s'affissava nel suolo dove tanta vita si agita fra gli steli e il muschio.

Talvolta involontariamente presso gli abeti ne scovava i depositi delle foglie aghiformi, ammonticchiate da anni ed anni, e in fondo il midollo delle piante composto di avanzi putrefatti dal principio del mondo — e l'occhio di lei era il primo occhio umano che vi fosse mai penetrato.

Le giovenche venivano sovente presso all'Irma, e le pascolavano intorno ma non la disturbavano; l'Irma udiva il loro alito vicino e rimaneva immobile; talvolta accadeva che la mucca principale si fermasse innanzi, e guardasse anch'ella, col capo alto, lunga pezza nell'ampio paese che si presentava allo sguardo poi tornava a pascolare, e di quando in quando tenevasi in bocca l'erba, pareva dimenticarsi di mangiare, guardando la donna giacente.

L'Irma viveva una vita meravigliosa di splendide veglie e di sogni vaporosi. Più si riposava e più anelava al riposo; una stanchezza inesprimibile pareva che la dominasse, una stanchezza di lavoro e di pensiero che non aveva conosciuta laggiù fra gli uomini. Sovente si voleva rialzare, ma non poteva e provava un vero benessere nel sentire questa gravezza, riposando sul suolo. Cento canzoni e interi pezzi di musica le passavano per la mente, e mille pensieri diversi si destavano e fuggivano colla leggera brezza senza che potesse afferrarne nulla.

Era un caldo mezzogiorno. Il sole ardeva, nessun'auretta spirava, neppur là in alto, le giovenche giacevano all'ombra degli alberi, l'Irma era uscita sola. L'ometto dalla pece era andato alla città a portare le sue erbe. Irma camminò più e più lungi, e venne sino alla sorgente del ruscello, ivi sedette presso l'ampio bacino ove dalla cascata le acque si raccoglievano; gli alberi s'ergevano altissimi e gettavano cupe ombre sull'acqua. L'Irma si chinò ed al vedere il suo

* PROPRIETÀ LETTERARIA — *Continuazione* — Vedi numero 165.

siamo altamente e della quale ci renderemo degni, alleviando quanto è possibile i sagrifizi da noi richiesti inevitabilmente. »

— I giornali viennesi del 23 a sera recano la seguente comunicazione loro pervenuta da fonte competente:

In seguito a chiamata da parte di S. M. l'Imperatore, S. E. il signor cancelliere dell'Impero si recò domenica sera a Praga, d'onde è già ritornato questa mattina. In occasione di questo breve soggiorno, ebbe luogo pure un incontro del signor cancelliere dell'Impero coi signori Palacky e Rieger.

L'abboccamento coi mentovati signori non ebbe per iscopo delle trattative, e fino dal cominciare del colloquio ciò fu fatto rilevare dal cancelliere dell'Impero mediante la dichiarazione ch'egli non aveva ricevuto alcuna missione per tali trattative. La Conferenza, che ebbe luogo al cospetto del luogotenente barone di Kellersperg, si limitò pure ad un semplice scambio d'idee.

AMERICA. — Si scrive da Washington, 8 giugno, alla *Indépendance belge*:

Il ricevimento dell'ambasceria chinese è avvenuto con insolito splendore, prova della importanza dei risultati che se ne aspettano.

Il pubblico alla Casa Bianca era numeroso.

Il signor Burlingance lesse la sua lettera officiale d'introduzione e la consegnò al Seward che lesse la risposta del Presidente. La lettera dell'Imperatore della China è scritta sopra una grande pergamena ed ha il suggello dell'Impero.

Ciò fatto, il signor Burlingance parlò a lungo; tra le altre cose disse:

« Sarebbe mio dovere spiegarvi come dopo essere partito di qui, or sono sette anni, in qualità di ministro degli Stati Uniti io torni ministro della China presso gli Stati Uniti.

« Concedetemi di ringraziare di nuovo il popolo americano per la liberalità con cui ha autorizzato questo cambiamento di carattere. Il governo imperiale chinese ha accolte negli ultimi tre anni le leggi delle nazioni come sono adottate e praticate dalle potenze occidentali; di più quel governo ha risoluto, se gli sarà concesso, di entrare in comunicazione per la via diplomatica ordinaria con gli Stati Uniti, col Belgio, la Danimarca, la Gran Bretagna, l'Olanda, l'Italia, la Confederazione della Germania del Nord, la Russia, la Spagna, e la Svezia. Questo desiderio del Governo chinese è manifestato nelle lettere respettivamente indirizzate a quelle potenze. Dobbiamo dire, senza che debba intendersi come un vanto, che nella China sonovi nove gradi ufficiali. Per dimostrare il più grande rispetto possibile alle potenze dell'Occidente, le lettere di cui parlo sono state affidate a me, che appartengo al primo grado e a Chih Ta-jen e a Sun Ta jen che appartengono al secondo. Io esercito le funzioni di plenipotenziario straordinario, e tutti i membri di questa missione sono accreditati presso di voi in qualità di ministri e inviati straordinari.

« Abbiamo l'onore di deporre nelle vostre mani la lettera di Sua Maestà imperiale che è indirizzata al presidente degli Stati Uniti. Compiendo questo dovere siamo incaricati dall'Imperatore della China di assicurarvi dei suoi sinceri augurii per la vostra salute, per i buoni successi e per la vostra felicità.....»

Della risposta del Presidente Johnson vogliansi allegare i seguenti passi:

«... Durante i primi ottanta anni della nostra indipendenza le nazioni estere mostrarono della prudenza, esitarono, si tennero riservate per non dire che mostrarono della gelosia verso le profferte degli Stati Uniti. Ultimamente parve che queste disposizioni cessassero. Non vi è forse uno Stato civile, costituito regolarmente col quale noi non abbiamo stretto delle relazioni cordiali. Tutte le nazioni oggi anzichè tentare d'impastoiare il nostro commercio c'invitano al libero scambio. È nostra opinione nazionale che il continente americano e le sue isole sono serbate presto o tardi di diritto a fondare degli Stati americani indipendenti, e nissuno omai lo contesta. Alcune forti potenze europee ci cedono, contro l'equivalente, quelle loro possessioni coloniali, in questo emisfero che noi giudichiamo desiderabili per la sicurezza nostra e pel nostro commercio.

« La China, accettate le leggi delle nazioni, oggi si prevale, con la missione vostra, della vostra amichevole presentazione agli Stati cristiani dell'Europa ed America.

« Concludendo spero che il governo e il popolo chinese intelligenti e civili non permetteranno di fondare su quello che oggi avviene il desiderio che quel vasto impero, invece di rimanere passivo, come ha fatto sinora, pigli in avvenire parte attiva nel progresso generale della civiltà.

« Molte sono le linee di navigazione tra l'Europa e la China. Alcuni cittadini degli Stati Uniti hanno costruita una strada a traverso l'istmo di Panama e stabilita una linea di battelli a vapore sul Pacifico: tra due o tre anni la strada ferrata del Pacifico, a traverso il nostro continente, e il canale che sotto gli auspicii della Francia traversa l'istmo di Suez agevoleranno le comunicazioni. Rimarrà però l'opera più importante da fare, la grande impresa di riunire i due Oceani con un canale a traverso l'istmo di Darien. Sarebbe dar prova d'ignoranza il dubitare di quella impresa e dubitare della potenza della scienza nel secolo in cui viviamo. La vostra importante missione vi concederà di contribuire molto all'impresa. Vi prego dunque di raccomandarla agli Stati Uniti della Colombia, al Governo chinese ed ai varii Stati europei presso i quali siete stati accreditati. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del dì 19 giugno corr. togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro	L.	31 47
Id. id. id. 2ª id.	»	29 42
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	»	29 42
Id. 2ª id.	»	28 73
Id. di Romagna 1ª id.	»	30 10
Id. 2ª id.	»	28 73
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	29 42
Id. id. 2ª id.	»	28 73
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	— —
Id. 2ª id.	»	— —
Bologna rosso 1ª qualità il quintale	»	36 00
Id. 2ª id.	»	35 00
Ancona	»	34 50
Sicilia	»	34 00
Ferrara rosso 1ª qualità id.	»	35 00
Id. 2ª id.	»	34 50
Barletta rosso 1ª qualità id.	»	37 00
Id. 2ª id.	»	36 00
Puglie duro da paste 1ª qual. id.	»	38 50
Id. id. 2ª id.	»	38 00
Tangarok duro per paste 1ª q. id.	»	41 00
Id. id. 2ª id.	»	— —
Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro	»	52 00
Id. 2ª id.	»	44 00
Pane di 1ª qualità il chilogramma	»	00 60
Id. 2ª id. id.	»	00 54
Id. 3ª id. id.	»	00 48
Id. 4ª id. id.	»	00 45
Patate di 1ª qualità per 100 chilogr.	»	14 73
id. 2ª id. id.	»	10 30
Vino vecchio rosso Chianti 1ª qualità l'ett.	»	98 72
Id. 2ª id.	»	94 33
Id. 3ª id.	»	83 36
Vino nuovo rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	61 43
Id. 2ª id. id.	»	51 55
Id. 3ª id. id.	»	43 88
Id. 4ª id. id.	»	38 39
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	65 81
Id. 2ª id. id.	»	54 84
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	188 46
Id. 2ª id. id.	»	183 97
Id. andante id.	»	176 49
Id. difettoso id.	»	167 52
Olio nuovo 1ª qualità id.	»	— —
Id. 2ª id. id.	»	— —

— Gli alunni del R. Istituto musicale di Firenze e quelli dell'annessa scuola corale eseguiranno la mattina del dì 29 del corrente a ore 11 nella Chiesa della SS. Annunziata le seguenti composizioni di musica sacra:

L. Pagliai — *Introito*
M. Haydn — *Graduale*
Detto — *Offertorio*
L. F. Casamorata — *Messa*.

— L'Accademia musicale del R. Istituto terrà pubblica adunanza la mattina di lunedì 29 del corrente a ore 12 1/2 in una sala del suddetto R. Istituto, via degli Alfani nº 84. Vi sarà lettura:

Di una memoria dell'accademico residente A. Savinelli, intorno all'arte del canto;

Della relazione intorno alle due memorie dell'accademico corrispondente M. Balbi, lette nelle passate adunanze.

— Leggesi nella *Perseveranza*:

La Commissione delle signore, di cui abbiamo dati i nomi in un numero antecedente, incaricata di presentare alla principessa Margherita il dono offerto in nome di altre cinquecento signore milanesi, ebbe giovedì nella real villa di Monza la più splendida e gentile accoglienza. Condotte dallo scalo della ferrovia alla residenza negli equipaggi di Corte, le signore formanti la Commissione furono accolte dal Principe sul limitare del palazzo, e quindi presentate alla Principessa, che ebbe per tutte le più gentili espressioni del suo aggradimento.

Il Principe e la Principessa ammirarono assai lo scrignetto offerto, e ne fecero lodi cortesissime al valente artista Speluzzi, che pure trovavasi presente. Le signore della Commissione, dopo un *déjeûner* che fu loro dato, passarono parte della giornata nella villa e nel parco. La Principessa mostrò loro i moltissimi doni avuti da ogni parte d'Italia. Le signore ripartirono negli equipaggi di Corte, accompagnate dal principe stesso fino alla stazione; riportando gratissima impressione dell'accoglienza avuta, accoglienza che non poteva essere più simpatica e più gentile.

— La *Gazzetta di Catania* del 18 annunzia che nella sera di lunedì, 15, una pioggia dirottissima cadde in quella città accompagnata da fulmini. Uno di questi caduto in un magazzino di zolfo produsse un incendio che finì col bruciare il genere tutto.

— Fra alcuni giorni le truppe destinate al campo di Foiano partiranno. L'*Italia militare* coglie questa occasione per dare alcuni ragguagli intorno a quei luoghi.

Il campo d'istruzione di Foiano, essa dice, fu aperto per la prima volta nel 1864 al 6 di giugno. La località fu destinata nella ridente valle di Chiana, in vicinanza al paese, limitata dalle colline di Creti a levante, di Foiano a ponente, dai villaggi di Bettolle e Pozzo a mezzogiorno ed a settentrione. Si scorgono dal campo una corona di alture a dolce pendio, in parte selvose e tutte coperte di verzura, in parte sparse di casolari biancheggianti; la bella posizione di Cortona col suo romantico castello, i monti di Cortona, lunghi filari di vigneti che si protendono nella pianura e si perdono nel lontano orizzonte di quelle divine campagne.

Le truppe, ordinariamente, vengono in parte accantonate ed in parte accampate a cavaliere della via che da Foiano conduce a Cortona, col fronte di bandiera a levante, correndo la Chiana da mezzodì a settentrione. Gli accantonamenti si trovano sulla riva sinistra, estendendosi per colline che da Foiano conducono nelle due opposte direzioni di Bettolle e Pozzo.

Nelle diverse località vi è acqua abbondante; le truppe accantonate possono servirsi di molti pozzi per l'acqua necessaria al rancio, e per l'abbeveraggio dei cavalli havvi una gran fonte detta della Quarata; per le truppe accampate vi sono buone fonti, e per i cavalli il canale della Chiana.

In Foiano, dove per solito risiede il quartier generale, v'ha pure un ospedale militare capace di 300 letti che serve a raccogliere i malati che non possono essere trasportati a Siena. Del resto le condizioni igieniche del campo sono eccellenti e la salute del soldato tanto nel 1864, che nel 1865, in cui si avevano timori pel cholera, non ha lasciato nulla a desiderare.

Nelle vicinanze del campo la storia militare ricorda il Trasimeno ove Annibale, 217 anni avanti Cristo, sconfisse il console Flaminio, e d'altra parte presso Marciano il luogo ove nel 1554 fu combattuta una fiera pugna fra i Medicei ed i Sienesi.

— Dal giornale *Il Popolano* d'Arcidosso del 21 apprendiamo che il terremoto avvertito leggermente in Siena la mattina alle 3 del 17 ... si fe' sentire con tale violenza nel Monte ... Amiata, che mise in grande spavento ... quelle popolazioni e in quasi tutte le case lasciò traccie più o meno visibili.

— Nell'ultima riunione della Società geografica di Nuova York è stata mostrata una carta dell'Africa che data da due secoli, ove sono indicati il lago Alberto Nyanza e altri luoghi che credevasi fossero stati scoperti per la prima volta pochi anni or sono. (*Etendard*)

— Uno dei più celebri artisti dell'Olanda, lo scultore Luigi Royer, morì il 5 giugno corrente in Amsterdam nell'età di 75 anni.

SPETTACOLI. — Domani al Regio Politeama ha luogo la prima recita della Compagnia diretta dall'attrice Elena Pieri-Tiozzo, la quale vi darà un corso di rappresentazioni drammatiche per tutto il mese di luglio, e il ballo *Firenze*, in 5 quadri con prologo, luce elettrica, ecc.

— Nella mattina di domani alle 12 3/4 pom. avrà luogo al teatro Pagliano la rappresentazione straordinaria dell'opera *Lucia di Lammermoor*, con prezzi diminuiti.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso*.

Torino 17 febbraio 1868.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni in altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, entro il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Il Presidente: PASERO
Il Segretario: OLIVETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Borsa di Parigi.

	25	26
Rendita francese 3 %	71 02	70 77
Id. ital. 5 %	55 15	54 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	395	395
Id. romane	45 —	46 —
Obbligazioni str. ferr. romane	98 50	98 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52 50	51 50
Obbligazioni ferr. merid.	137	138
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 —

Pesante ed inanimata.

Vienna, 26.

Cambio su Londra . . . . . . — — 115 45

Londra, 26

Consolidati inglesi 94 3/4 94 7/8

Bukarest, 25.

Il principe Napoleone ricevette parecchi indirizzi; partirà domani notte per Rustsciuc.

Washington, 25.

Il Senato e la Camera dei rappresentanti, a grande maggioranza, non diedero seguito al veto del Presidente relativo al *bill* di Stevens, il quale ammette le due Caroline, la Georgia, la Luigiana e l'Alabama ad essere rappresentate al Congresso, a condizione che la costituzione di questi Stati non venga mai modificata in modo da privare gli elettori attuali del diritto di suffragio.

Parigi, 26.

Corpo legislativo. — Fu rinviato alla Commissione il progetto di legge pel servizio postale colla Sardegna e colla Corsica.

S'incominciò quindi a discutere il progetto pel contingente del 1869.

L'emendamento proposto dai deputati dell'opposizione tendente a ridurre il contingente a 80,000 uomini fu respinto con 184 voti contro 23.

Parigi, 26.

La *France* annunzia che l'Imperatore ritornerà domani da Châlons e che si fermerà a Parigi 5 o 6 giorni.

Lo stesso giornale dice che il Governo prussiano ha espresso dei timori per la condotta degli Annoveresi i quali sono rifugiati in Francia e che esso domanderebbe che si prendessero contro di essi delle severe misure. — La *France* soggiunge: « La condotta degli Annoveresi è irreprensibile; noi non facciamo che usare la nostra tradizionale ospitalità e non crediamo che il Gabinetto di Berlino possa sostenere una pretesa che è contraria al diritto delle genti. »

Il *Temps* annunzia che venne intentato un processo contro il giornale l'*Electeur* per aver eccitato all'odio e al disprezzo contro il Governo.

Un telegramma da Lisbona, in data di ieri, annunzia che fu accordata un'amnistia a tutti i compromessi politici senza eccezione.

Nuova York, 17.

Notizie dal Messico recano che la rivoluzione è scoppiata nel Jukatan.

Belgrado, 26.

È stato aperto il dibattimento sul processo contro gli assassini del principe Michele. L'atto d'accusa segnala l'esistenza d'una cospirazione per provocare un cambiamento di governo a favore del principe Alessandro Karageorgievitch. I tre fratelli Radovanovich hanno confessato il loro delitto.

Il dibattimento continuerà domani.

Lunedì verrà pronunziata la sentenza.

Parigi, 26.

Il Corpo legislativo ha adottato con 210 voti contro 13 il progetto di legge sul contingente del 1869.

Parigi, 27.

Il bollettino del *Moniteur* annunzia che la regina Maria Pia è attesa oggi a Parigi, d'onde partirà per il Portogallo.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 giugno 1868, ore 8 ant.

Continuò l'innalzamento del barometro di 1 a 2 mm. su tutta la Penisola. La pressione è sopra la media, cielo sereno qua e là, mare calmo, dominano i venti di nord-est e nord-ovest.

Anche al nord-ovest d'Europa il barometro si è alzato fino a 11 mm. sulla Scozia, e le pressioni sono molto alte in quelle regioni. Stagione ristabilita; è probabile il dominio del nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 26 giugno 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756,5	mm 757,8	mm 758,5
Termometro centigrado	24,0	31,0	26,0
Umidità relativa	73,0	45,0	67,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 31,5
Temperatura minima . . . . + 18,5
Minima nella notte del 27 giugno . . + 22,0

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Il Dovere*, a beneficio del sig. De Rosa.

Quanto prima avrà luogo la beneficiata della signora Demartini Peracchi colla tragedia di V. Alfieri: *Virginia*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *I Rossi, i Neri e i Moderati*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 27 giugno 1868)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		56 30	56 25	56 40	56 35	56 70	56 60	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		75 50	75 30	75 50	75 30	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 75	37 50	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1450	1425	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	1655	1653	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	48 »	47 1/4	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	166 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	255 »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	150 »	148 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	425 »	423 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie pico.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 »
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	76 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	427 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 07	26 97
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 1/10	108 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 66	21 64
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 45-40-35-30 per fine corr. — 56 77 1/2 - 75 - 50 per fine luglio pr.

Prezzi di compensazione: Rend. 5 0/0 56 40; Impr. naz. 75 40; Az. Merid. 253; Obbl. Merid. 148; Obbl. dem. 424; Nap. d'oro 21 65.

Il sindaco: M. NUNES-VAIS.

---

volto per la prima volta dopo tanti anni, sorrise. Non un'auretta soffiava, non un suono s'udiva, tutto dormiva nello splendido mezzogiorno infocato.

L'Irma vi si mirò soltanto per poco, poi, spogliatasi in fretta, si tuffò nell'acqua, vi s'immerse e provò un benessere non isperato, e solamente il sole che scintillava fra i rami vide un momento quella sua vaga persona.

Tutto tornò tranquillo; ella s'era vestita e giaceva ora fantasticando sul limitare della foresta, e nella mente trascorrevanle dolci melodie.

Ecco che ad un tratto intese risonare il suo nome, distinto, ripetuto; rispose con tutta la sua forza, e la Gundel venne alfine e le disse:

— Irmengarda, vieni presto nella capanna, v'è un signore con un servo che vuol parlarti.

L'Irma che s'era tosto drizzata, si sdraiò di nuovo. Si sentiva una puntura al cuore. Che era questo? Che fosse giunto il termine, e che dovesse ancora far ritorno fra la società?

Ma tornò ad alzarsi e chiese:

— Non sai chi sia?

— No, ma dice che è già venuto da noi, anni fa, di notte. È un bel giovane alto, ma peccato ch'è cieco come un pomo.

— Il cieco viaggia? pensò Irma avviandosi con passi concitati alla capanna.

— Dio ti benedica! — gridò ella da lontano.

— Sì, è questa la tua voce — replicò il cieco allargando le braccia, e aprendo e chiudendo le mani — vieni, vieni più presso, dammi la tua mano.

Egli si strappò i guanti coi denti, e il suo viso aveva una strana e simpatica espressione.

L'Irma s'appressò e prese le mani bianche ed affilate che le venivano offerte.

— La tua mano trema — diss'egli — tu raccapricci perchè mi vedi cieco?

Ella non poteva rispondere, ma fece cenno di sì, come se il cieco la potesse vedere.

I raggi del sole battevano sul viso del poveretto, i suoi occhi senza sguardi lo cercavano.

— Sei dimagrata di molto — disse il cieco — Permetti ch'io ti passi la mano sul viso.

— Sì — rispose Irma, e chiuse gli occhi.

— Non sei più così bella come due anni fa; hai gli occhi infocati e stanchi. Certo devi aver sofferto di molto! Ti posso forse aiutare? Non sono ricco, ma qualche cosa posso fare.

— Ti ringrazio, ho imparato a non aver d'uopo d'altri.

L'Irma disse questo in pura lingua, senza un'ombra di dialetto. Involontariamente alle parole tedesche aveva risposto in puro tedesco.

Lo straniero si scosse, volse il capo a destra ed a sinistra, ed allungò il collo nel modo più strano.

L'Irma lo condusse colla mano al banco innanzi alla capanna; ella tremava quasi di tenere questa piccola e dilicata mano, ma si fece forza. Sedette accanto al cieco, e chiese come fosse venuto.

— Ti ricordi — diss'egli — che conosceva già la sorte che mi aspettava fin da quando venni da voi l'altra volta; lunga pezza lottai con me, e imparai a sopportare; sappiamo pure che si ha a morire, e possiamo farci tranquilli; e così io sapeva che moriva la luce dei miei occhi, ed ero tranquillo.

L'Irma respirava a fatica.

— Intendi quel che vo' dire? — chiese il cieco.

— Sì, parla pure, odo volontieri la tua voce.

— Questo lo sapevo, ed ecco il perchè venni. Fui laggiù al podere; tutti sono affaccendati attorno alla messe, ma la bambinaia m'ha detto che tu sei qui, e perciò venni a vederti. Un buon tratto di questo cammino l'aveva già fatto, il giorno del temporale, e dappertutto dove vado ora sento ancora le delizie che un dì assaporai cogli occhi. Ciò che ti diceva allora di volere s'è avverato; ho nella mia mente gli splendidi paesi, vedo scintillare la luce del sole, il ruscello precipitarsi dalle rupi, il lago tranquillo e sfavillante, e gli alberi starsi accanto l'uno all'altro nella pace della foresta. Ho sempre detto alla mia guida: ora siamo al tal punto ed ora al tal altro, tanto ch'egli non sapeva raccapezzarsi ch'io conoscessi così bene tutto quanto. Ma il meglio è ch'io ho nella mente immagini di taluna bella creatura, e provavo gran desiderio di vederti ancora. Dico vederti, e voglio dire: udirti a parlare; ma quando parli e' mi fa l'effetto che ti veda.

L'Irma rispose come ella lo comprendesse bene, e dividesse i sentimenti di lui, e quand'ella gli spiegò la difficoltà del camminare, come il piede tasta dapprima il terreno, poi i muscoli si tendono per dare il passo, il cieco attonito le domandò, e v'era qualche cosa di spaventevole nel modo con cui egli tendeva e curvava il capo, e tutte le membra di lui si tendevano:

— Come sai questo?

— Conobbi un cieco che mi raccontò tutto.

— Mi spaventa che tu ti debba affidare ad un estranio. Il cieco Glocester (1) supplica la sua guida che « non lo abbandoni! »

— Ragazza chi sei? Sei tu che hai parlato così? Era la tua voce, o v'ha qualcuno accanto a te? Come sai tu questo?

— L'ho letto una volta — disse l'Irma, e si morse le labbra da far sangue — l'ho letto una volta — replicò, ritornando al dialetto.

(1) Personaggio del *Re Lear* di Shakespeare.

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 21.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 18 al 23 del mese di maggio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	32 50	28 75	»	»	19 »	17 50	20 »	19 50	»	»	40 »	35 »	30 75	30 »
Asti	33 85	30 35	»	»	19 10	17 55	19 05	19 05	11 70	11 70	31 85	33 85	»	»
Casale	31 50	31 50	»	»	18 75	16 75	»	»	11 50	11 50	36 »	32 »	»	»
Tortona	31 43	30 35	»	»	16 96	16 42	»	»	»	»	36 »	33 60	»	»
Ancona	29 »	28 50	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»
Aquila	22 19	19 64	»	»	15 30	15 30	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	30 25	29 15	33 60	30 25	16 25	15 70	»	»	12 20	12 20	»	»	»	»
Anghiari														
Ascoli	25 72	25 »	26 50	25 50	14 »	13 71	»	»	8 86	8 57	45 »	38 50	»	»
Avellino	31 »	30 26	31 58	30 98	23 22	22 19	24 48	23 71	10 71	10 71	»	»	»	»
Benevento														
Bergamo	»	»	»	»	16 87	15 »	»	»	9 50	7 50	32 »	28 »	27 50	26 »
Treviglio	31 83	30 »	»	»	15 »	14 »	»	»	7 »	6 »	30 »	26 »	26 »	22 »
Bologna														
Imola	31 58	30 13	»	»	15 25	15 25	»	»	9 30	9 30	38 46	38 46	25 12	25 12
San Giovanni in Persiceto	30 »	28 88	30 25	29 »	15 70	15 20	18 »	17 60	9 »	8 75	35 70	34 65	36 50	34 »
Belluno	32 84	32 50	»	»	16 36	16 »	16 90	16 50	»	»	41 »	39 »	»	»
Feltre	33 79	33 79	»	»	20 56	20 56	»	»	»	»	»	»	»	»
Brescia	32 66	28 »	»	»	16 66	15 16	20 60	20 60	9 »	8 »	38 »	31 »	»	»
Chiari	30 28	28 57	»	»	15 42	14 57	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	»	»	»	»	14 80	14 66	»	»	»	»	32 67	29 33	»	»
Cagliari														
Caltanissetta														
Campobasso	28 31	27 16	27 54	26 77	18 77	18 77	»	»	11 46	11 46	»	»	»	»
Caserta	33 89	32 16	»	»	21 65	21 65	»	»	9 94	9 94	»	»	»	»
Catania														
Palagonia														
Catanzaro														
Chieti	24 »	22 22	27 06	26 54	16 59	14 81	»	»	»	»	»	»	»	»
Como														
Laveno	32 75	30 20	»	»	17 50	16 38	21 »	20 10	10 85	10 35	32 »	31 »	»	»
Lecco	31 79	30 08	»	»	17 10	15 »	21 30	20 10	11 20	10 30	32 80	29 50	»	»
Merate	32 20	31 50	31 50	30 80	15 70	15 »	19 90	18 50	11 20	10 50	32 90	30 80	»	»
Varese	32 14	30 77	»	»	17 19	15 72	20 51	19 14	10 30	9 70	32 14	31 08	»	»
Cosenza	25 70	23 86	»	»	20 80	20 80	22 95	22 95	6 12	6 12	»	»	»	»
Crema	30 »	28 50	»	»	15 50	15 »	»	»	9 »	9 »	29 »	28 »	»	»
Cuneo	31 25	30 »	»	»	17 50	16 75	20 50	19 75	11 25	10 50	37 »	36 25	35 »	32 50
Alba	30 90	29 15	»	»	19 50	18 50	»	»	»	»	35 50	34 50	»	»
Mondovì	31 50	30 64	»	»	17 90	17 80	20 50	20 40	11 80	11 70	35 64	35 64	»	»
Saluzzo	29 92	29 49	»	»	18 43	17 34	19 51	19 51	10 84	10 84	35 56	35 56	»	»
Savigliano	31 34	29 17	»	»	18 »	17 12	20 82	19 95	»	»	37 75	35 15	»	»
Ferrara	30 55	28 14	»	»	16 08	15 28	»	»	10 45	9 65	»	»	»	»
Cento	29 50	28 25	»	»	16 »	15 50	»	»	10 »	9 »	37 »	35 »	»	»
Firenze	35 57	30 78	34 20	32 84	17 79	16 42	»	»	11 20	9 22	»	»	47 43	35 65
Empoli	34 50	34 »	»	»	18 20	17 80	22 70	22 70	»	»	»	»	»	»
Foggia	26 65	26 65	23 12	22 72	»	»	»	»	8 64	8 64	»	»	»	»
Forlì	29 67	28 39	»	»	13 19	11 49	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	28 94	26 53	»	»	14 47	14 47	»	»	9 04	9 04	»	»	»	»
Morciano di Romagna	25 »	24 »	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 75	31 »	33 50	31 25	20 »	18 22	»	»	»	»	38 47	38 47	36 45	33 61
Alassio														
Savona	37 »	32 »	35 »	32 »	21 »	20 »	»	»	»	»	37 80	36 50	32 60	32 »
Girgenti														
Lecce	24 48	22 19	26 01	24 48	17 60	17 60	»	»	10 95	10 95	39 40	39 40	»	»
Livorno	31 40	33 60	34 68	33 88	17 50	16 80	19 60	18 90	»	»	»	»	»	»
Lucca	32 15	29 82	»	»	17 78	16 14	»	»	12 04	12 04	»	»	»	»
Macerata	25 »	25 »	»	»	13 50	13 25	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	24 30	23 59	»	»	13 24	12 82	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova														
Gonzaga	30 »	29 »	»	»	15 »	14 »	»	»	11 »	10 »	43 »	40 »	»	»
Ostiglia	30 »	27 »	»	»	17 »	15 50	»	»	10 50	10 50	40 »	38 50	»	»
Massa														
Messina														
Milano	30 44	30 08	»	»	15 72	15 38	19 14	18 16	10 50	9 50	35 »	33 50	»	»
Gallarate														
Lodi	30 09	27 36	»	»	15 04	13 68	16 41	15 04	8 97	7 77	29 07	25 99	26 67	24 62
Melegnano														
Saronno	28 72	26 67	30 77	30 09	15 73	15 01	14 58	14 13	12 26	11 96	31 46	31 »	29 56	29 18
Modena	32 80	30 03	30 83	30 03	16 60	15 80	»	»	11 06	10 27	36 04	35 07	34 12	33 20
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	9 47	9 47	»	»	»	»
Mirandola	30 03	28 52	»	»	15 17	15 17	»	»	»	»	42 »	36 »	»	»
Pavullo														
Napoli	39 52	37 10	39 52	37 48	24 48	23 88	»	»	11 47	11 09	45 90	43 07	»	»
Castellammare	31 »	29 »	34 »	31 »	»	»	14 »	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	35 »
Novara	»	»	»	»	17 »	16 40	20 50	19 30	»	»	31 25	29 30	»	»
Arona	32 50	31 75	»	»	18 »	17 »	20 75	20 »	»	»	34 »	33 »	»	»
Pallanza	30 05	28 70	»	»	17 10	16 40	19 80	16 05	»	»	30 »	29 60	»	»
Vercelli														
Padova	23 46	24 43	»	»	15 52	13 51	18 97	13 80	9 77	8 62	42 29	39 24	38 81	31 50
Camposampiero	28 »	26 »	30 »	28 »	16 »	14 »	13 »	11 »	10 »	9 »	»	»	»	»
Cittadella	26 69	25 86	»	»	14 62	14 55	18 74	18 74	9 89	9 15	36 »	31 »	»	»
Conselve	24 81	23 45	»	»	14 16	12 67	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	24 50	23 40	»	»	12 86	11 75	»	»	7 20	7 »	34 60	32 28	»	»
Monselice	32 »	30 »	»	»	18 50	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Montagnana	22 43	20 70	»	»	13 81	13 37	»	»	8 30	8 30	»	»	»	»
Palermo	31 68	30 90	33 70	32 50	22 50	20 95	»	»	14 90	13 50	29 »	28 »	30 »	29 »
Parma	32 50	27 »	»	»	15 »	13 »	»	»	»	»	40 87	39 87	39 87	38 87
San Secondo	29 78	29 78	»	»	14 89	14 46	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia														
Mortara	31 25	30 »	»	»	16 67	13 »	19 16	17 92	»	»	31 25	28 33	»	»
Vigevano	30 84	30 »	»	»	17 09	16 67	18 75	18 31	10 84	10 84	30 42	30 »	»	»
Voghera	32 51	30 35	»	»	17 10	16 40	»	»	10 »	9 30	31 16	33 30	»	»
Perugia	32 75	28 80	33 06	30 21	19 60	16 83	»	»	13 »	11 25	»	»	»	»
Foligno	26 56	25 35	27 »	26 45	13 28	12 67	»	»	10 86	10 86	42 52	42 52	»	»
Rieti	27 17	24 39	»	»	18 80	18 12	»	»	»	»	»	»	»	»
Spoleto	30 62	28 75	»	»	16 25	16 25	»	»	10 »	9 »	44 30	44 30	»	»
Terni	30 50	29 50	»	»	17 50	17 »	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	»	»
Pesaro	27 05	27 05	»	»	12 15	12 15	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»
Pergola	25 31	24 95	»	»	13 51	13 18	»	»	»	»	»	»	»	»
Piacenza	30 75	30 25	»	»	15 55	15 80	17 81	17 23	10 05	9 77	36 12	33 20	»	»
Caorso	30 15	29 29	»	»	15 79	15 51	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»
Pisa														
Porto Maurizio	37 »	36 50	34 »	33 »	20 50	20 45	»	»	»	»	33 60	33 60	26 50	26 50
Potenza	25 80	25 04	25 08	24 28	»	»	»	»	9 86	9 86	»	»	»	»
Ravenna	29 40	29 02	28 50	27 98	13 50	13 20	13 10	12 72	8 30	8 06	31 50	31 36	»	»
Faenza	30 30	29 24	»	»	14 66	13 76	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	31 61	31 31	»	»	15 51	15 22	19 32	18 73	10 83	10 54	41 56	34 09	»	»
Reggio (Emilia)	31 50	30 »	33 »	32 »	15 »	14 50	»	»	10 »	9 »	36 50	35 »	34 »	33 50
Guastalla	28 80	28 00	»	»	13 53	13 53	»	»	9 17	9 17	40 »	40 »	33 16	33 16
Rovigo	26 55	26 »	24 45	23 89	15 76	14 77	»	»	8 77	8 82	»	»	»	»
Salerno	30 60	27 75	29 66	29 66	21 03	19 55	»	»	»	»	»	»	»	»
Sassari	»	»	35 55	33 33	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »
Siena														
Montepulciano	31 30	28 73	»	»	16 37	16 37	»	»	»	»	»	»	»	»
Sondrio														
Teramo	25 »	23 30	27 54	25 80	15 30	14 55	»	»	»	»	»	»	42 50	42 50
Torino	31 »	29 »	»	»	19 »	16 90	20 60	19 20	12 75	11 50	»	»	33 60	29 40
Carmagnola	29 94	28 16	»	»	17 77	16 03	20 80	19 93	11 70	11 25	34 65	32 48	»	»
Chivasso	30 80	29 49	»	»	18 22	17 35	20 39	19 52	10 63	10 41	32 12	29 93	28 63	26 02
Ivrea	29 99	29 89	»	»	18 08	17 98	20 47	20 37	10 93	10 83	31 94	31 84	»	»
Pinerolo	30 44	28 26	»	»	19 14	17 40	20 87	18 27	»	»	»	»	»	»
Susa														
Trapani	28 70	28 35	29 »	28 70	»	»	»	»	7 25	7 »	»	»	»	»
Treviso	37 52	36 80	»	»	20 70	18 65	23 07	17 30	9 44	8 71	39 56	37 03	»	»
Conegliano	31 80	31 80	»	»	16 43	15 63	»	»	»	»	»	»	»	»
Montebelluna	28 22	27 64	»	»	14 97	14 39	18 43	16 14	9 79	9 21	»	»	»	»
Motta														
Oderzo														
Vittorio														
Udine	26 86	24 79	»	»	14 50	13 83	14 69	14 18	9 87	9 27	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	15 05	14 74	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova														
Spilimbergo	27 78	26 22	»	»	15 23	14 99	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	25 93	25 36	»	»	14 96	14 49	14 32	14 32	14 17	13 91	»	»	»	»
Verona	28 87	23 25	»	»	14 56	13 39	»	»	»	»	36 80	33 57	»	»
Isola della Scala	25 12	21 63	»	»	13 95	13 08	»	»	»	»	32 10	29 65	»	»
Soave														
Valeggio	24 66	24 66	»	»	16 55	16 55	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»
Villafranca														
Vicenza														
Bassano	28 70	26 46	»	»	14 80	14 35	16 14	15 69	9 86	9 42	37 10	32 67	»	»
Lonigo	24 75	21 45	21 75	21 45	13 30	12 80	20 64	19 33	8 82	8 54	38 12	34 15	34 15	32 60
Thiene	27 73	25 88	»	»	16 64	15 25	18 49	16 64	9 70	8 78	40 67	36 05	36 05	31 42
Schio														

MERCATI	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	»	»	44 »	38 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 85	» 70	» 29	» 29	» 58	» 58	» 51	» 51
Asti	»	»	48 »	35 »	»	»	»	»	» 35	» 16	»	»	» 95	» 90	» 47	» 40	» 61	» 61	» 50	» 50
Casale	»	»	42 »	28 »	236 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 87	» 72	» 32	» 27	» 56	» 50	» 42	» 39
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	1 »	» 25	» 25	» 60	» 60	» 57	» 57
Ancona	»	»	35 »	33 »	190 »	180 »	170 »	160 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 85	» 75	» 47	» 45	» 85	» 75	» 60	» 60
Aquila	13 77	13 77	30 »	25 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	»	»	36 »	30 »	174 »	174 »	164 »	164 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 50	1 »	» 32	» 27	» 46	» 46	» 43	» 30
Anghiari											»	»	» 70	» 65	» 35	» 30	» 52	» 52	» 39	» 39
Ascoli	»	»	42 50	32 50	155 »	145 »	122 50	112 50	»	»										
Avellino	13 77	11 86	»	»	178 50	170 »	161 50	161 50	» 23	» 22	» 24	» 23	»	»	»	»	» 44	» 44	» 39	» 35
Benevento																				
Bergamo	14 »	11 50	60 »	30 »	192 »	171 »	157 »	145 »	» 25	» 20	» 15	» 13	» 90	» 82	» 36	» 32	» 70	» 64	» 58	» 56
Treviglio	17 50	15 »	48 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	1 10	1 »	» 46	» 40	» 56	» 56	» 40	» 40
Bologna																				
Imola	»	»	50 »	25 »	173 85	173 85	165 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 75	» 30	» 30	» 49	» 49	» 49	» 49
San Giovanni in Persiceto	12 25	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno	12 60	12 46	43 »	41 »	234 »	230 »	196 »	192 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 58	» 58
Feltre	»	»	25 35	22 53	246 50	246 50	198 »	198 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 59	» 59
Brescia	16 »	14 »	36 »	32 »	208 »	208 »	180 »	180 »	» 27	» 21	» 20	» 19	» 88	» 80	» 32	» 25	» 58	» 58	» 44	» 44
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 80	» 80	» 36	» 36	» 58	» 58	» 40	» 40
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 56	» 56
Cagliari																				
Caltanissetta																				
Campobasso	15 30	15 30	50 »	45 »	150 »	150 »	132 »	132 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Caserta	10 71	10 71	42 »	32 »	175 »	175 »	166 »	166 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 35	» 28
Catania																				
Palagonia																				
Catanzaro																				
Chieti	»	»	39 08	26 34	150 85	142 13	121 13	120 70	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 40	» 40	» 37	» 37
Como																				
Laveno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 15	»	»	»	»	» 52	» 52	» 50	» 50
Lecco	11 40	10 80	50 »	25 »	212 »	212 »	185 »	165 »	» 32	» 28	» 28	» 26	»	»	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Merate	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 55	» 45	» 54	» 54	» 38	» 38
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 52	» 52
Cosenza	12 85	12 85	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 32	» 27
Crema	»	»	38 80	27 20	211 20	211 20	171 60	171 60	» 28	» 28	» 30	» 30	» 76	» 66	» 39	» 31	» 56	» 56	» 56	» 56
Cuneo	»	»	48 »	38 »	247 60	247 60	205 50	205 [illegible]	» 28	» 26	» 23	» 21	» 75	» 55	» 50	» 40	» 57	» 54	» 49	» 38
Alba	»	»	40 10	28 60	243 10	242 »	227 20	196 »	[illegible]	» 25	» 20	» 18	1 »	» 90	» 45	» 38	» 69	» 56	» 46	» 46
Mondovì	»	»	48 »	34 »	»	»	»	»	» 30	[illegible]	» 20	» 14	» 75	» 75	» 35	» 35	» 59	» 59	» 51	[illegible]
Saluzzo	17 31	17 34	»	»	280 »	270 »	250 »	240 »	»	»	»	»	» 85	» 80	» 40	» 40	» 59	» 56	» 51	» 39
Savigliano	»	»	40 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 22	» 18	» 90	» 75	» 45	» 40	» 58	» 55	» 50	» 39
Ferrara	12 86	12 06	35 74	22 89	163 84	159 46	157 71	155 08	»	»	»	»	» 71	» 64	» 31	» 23	» 62	» 52	» 50	» 45
Cento	14 »	13 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	»	»	49 13	28 29	185 29	180 81	176 32	167 34	» 27	» 25	» 24	» 22	1 54	» 59	» 38	» 32	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	»	»	»	»	177 »	177 »	166 »	166 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 54	» 48	» 48
Foggia	»	»	42 »	37 »	145 15	140 15	146 15	146 15	» 28	» 28	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 44	» 44
Forlì	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 47	» 47
Cesena	»	»	35 »	20 »	165 23	165 23	165 23	165 [illegible]	»	»	»	»	» 80	» 80	» 37	» 30	» 54	» 54	» 41	» 41
Morciano di Romagna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	15 »	9 50	38 »	28 »	233 »	192 »	185 »	178 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	»	»	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio																				
Savona	»	»	40 »	30 »	236 »	224 »	204 »	190 »	»	»	»	»	» 75	» 65	» 40	» 38	» 56	» 52	» 50	» 48
Girgenti																				
Lecce	11 13	11 13	35 »	30 »	170 »	170 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	16 80	15 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 45	» 40	» 54	» 54	» 48	» 48
Lucca	»	»	73 »	30 »	180 20	180 20	175 »	164 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 60	1 15	» 35	» 30	» 52	» 52	» 49	» 49
Macerata	»	»	35 »	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 38	» 38
Sanseverino	»	»	30 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Mantova																				
Gonzaga	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 49	» 49
Ostiglia	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 48	» 48
Massa																				
Messina																				
Milano	»	»	76 »	70 »	260 »	260 »	240 »	240 »	»	»	»	»	1 10	1 »	» 42	» 40	» 60	» 60	» 47	» 47
Gallarate																				
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 58	» 52	» 48
Melegnano																				
Saronno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 91	» 78	» 32	» 30	» 55	» 55	» 55	» 55
Modena	14 61	13 82	39 29	36 83	189 »	175 »	166 50	147 »	» 28	» 27	» 25	» 24	» 80	» 70	» 35	» 30	» 55	» 54	» 48	» 46
Carpi	»	»	32 52	16 76	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 65	» 25	» 25	» 50	» 50	» 47	» 47
Mirandola	»	»	[illegible]	18 »	220 »	214 »	150 »	144 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 69	» 58	» 55	» 50
Pavullo																				
Napoli	13 »	13 »	46 75	29 22	[illegible] 58	209 81	175 »	171 67	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 53	» 53	» 48	» 48
Castellammare	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	[illegible]	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 45	» 45	» 43	» 40
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 65	»	»	» 58	» 58	» 36	» 36
Arona	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 25	» 20	» 20	» 18	» 80	» 70	» 30	» 26	» 58	» 58	» 56	» 56
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»												
Vercelli													»	»	»	»	» 50	» 50	» 38	» 33
Padova	14 38	12 65	44 19	25 25	»	»	»	»	» 29	» 21	» 31	» 22	»	»	»	»	»	»	»	»
Camposampiero	11 »	10 »	36 »	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 40
Cittadella	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	»	»	»	»	» 60	» 55	» 52	» 48
Conselve	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	»	»	28 40	25 20	180 60	177 10	171 50	167 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 56	» 53	» 49
Monselice	16 »	14 »	42 »	22 »	175 »	175 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 49	» 44	» 39
Montagnana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 56	» 66
Palermo	16 75	16 »	62 »	51 »	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 56	» 66
Parma	12 20	11 20	35 40	17 21	221 78	200 08	162 58	155 88	» 22	» 19	» 19	» 17	» 99	» 99	» 26	» 26	» 49	» 49	» 37	» 37
San Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																				
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 57	» 57	» 57
Vigevano	»	»	»	»	240 »	240 »	205 »	155 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 95	» 95	» 25	» 25	» 55	» 55	» 52	» 32
Voghera	»	»	50 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 24	» 22	» 18	1 06	1 »	» 30	» 24	» 57	» 57	» 50	» 50
Perugia	16 28	14 05	49 »	29 »	149 70	149 70	131 25	131 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 40	» 40
Foligno	12 67	12 67	34 09	29 22	128 54	128 54	125 32	125 32	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	»	»	40 »	30 »	175 »	175 »	165 »	165 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	»	»	35 »	32 »	173 60	173 60	138 80	123 80	»	»	»	»	» 95	» 95	» 30	» 30	» 60	» 60	» 45	» 45
Terni	»	»	50 »	40 »	145 60	145 60	145 60	145 60	»	»	»	»	1 20	1 20	»	»	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	»	»	30 »	25 »	162 »	162 »	162 »	162 »	» 21	» 21	»	»	» 75	» 75	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Pergola	11 40	11 04	30 »	24 »	175 »	162 50	150 »	137 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 44	» 44
Piacenza	17 23	15 79	50 »	25 »	276 »	266 80	230 »	220 80	» 32	» 28	» 26	» 24	1 01	» 98	» 45	» 43	» 60	» 60	» 40	» 40
Caorso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 56	» 56	» 36	» 36
Pisa																				
Porto Maurizio	»	»	32 50	27 50	209 »	205 »	199 »	196 »	»	»	»	»	1 30	1 25	» 65	» 60	» 55	» 55	» 46	» 46
Potenza	11 38	11 38	25 »	25 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna	8 70	8 52	28 90	28 74	197 35	188 80	184 19	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 61	» 61	» 45	» 45
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 45	» 45
Lugo	15 81	15 51	»	»	235 60	235 60	207 80	207 80	» 29	» 26	» 28	» 25	» 73	» 67	» 28	» 25	» 53	» 53	» 40	» 40
Reggio (Emilia)	11 50	10 60	33 »	30 »	217 »	215 »	213 »	211 »	» 32	» 31	» 31	» 30	» 88	» 86	» 32	» 31	» 51	» 51	» 43	» 43
Guastalla	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 52	» 52	» 45	» 45
Rovigo	»	»	35 73	32 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 67	» 53	» 51
Salerno	»	»	»	»	187 »	187 »	175 »	175 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 37	» 37
Sassari	20 »	18 88	38 »	34 »	166 »	166 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 55	» 35
Siena																				
Montepulciano	»	»	51 19	25 59	159 42	159 42	155 88	155 88	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 48
Sondrio																				
Teramo	»	»	34 50	22 60	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 18	» 16	»	»	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32
Torino	18 80	17 20	56 »	32 »	[illegible]	235 »	230 »	190 »	» 46	» 40	» 35	» 27	» 90	» 85	» 40	» 35	» 58	» 58	» 50	» 42
Carmagnola	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 53	» 53
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 75	» 40	» 35	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 75	» 70	» 45	» 40	» 70	» 65	» 60	» 55
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																				
Trapani	9 80	9 70	37 20	32 90	152 »	149 50	140 50	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 50	» 48
Treviso	18 29	15 68	49 87	21 06	235 52	235 52	182 85	182 85	» 23	» 23	» 24	» 24	1 14	1 14	» 34	» 34	» 68	» 68	» 48	» 48
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 55	» 55
Montebelluna	»	»	»	»	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 44	» 44
Motta																				
Oderzo																				
Vittorio																				
Udine	13 12	12 85	52 22	33 20	234 80	183 40	167 77	150 94	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 41	» 41
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 35	» 35
Palmanova																				
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 08	» 79	» 35	» 31	» 66	» 66	» 60	» 60
Isola della Scala	»	»	54 46	54 46	216 66	196 05	176 45	150 3[illegible]	» 24	» 21	»	»	» 81	» 76	» 25	» 23	» 65	» 65	» 57	» 53
Soave																				
Valeggio	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	»	»	»	»	» 54	» 54	» 54	» 54
Villafranca																				
Vicenza																				
Bassano	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 90	» 25	» 25	» 50	» 50	» 40	» 40
Thiene	17 56	15 71	50 »	25 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 75	» 62	» 37	» 35	» 66	» 66	» 56	» 56
Schio																				

Firenze, 17 giugno 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI

Avviso.

Il signor Stefano Carretta, inventore di un nuovo sistema di ripari contro la corrosione cagionata dai fiumi, del quale sistema questo Giornale ufficiale, annunziando questa nuova scoperta, tanto utile agli interessi agricoli, porgeva pure una breve descrizione della sua costruzione, ha ottenuto dal Governo del Re un brevetto di privativa, della quale concessione ripete oggi l'annunzio, anche in adempimento di quanto prescrive la legge del 30 ottobre 1859.

L'applicazione del sistema di ripari in discorso, eseguito in alcune importanti località, essendo stato riconosciuto di una stabilità ineluttabile, e ciò che più importa, di somma economia rispetto al costo dei ripari costrutti col metodo antico, non è a dire quanti proprietari si servano dell'industrioso e ad un tempo semplice trovato, ed alcuni anzi, abusando della indulgenza del signor Carretta, applichino a loro pro il lodato sistema, violando i diritti acquistati dall'inventore coll'ottenuto privilegio; cosa questa che è da sperare che più non succeda e che il signor Carretta potrà conseguire il premio ben meritato.

Dirigersi al geometra ORAZIO CAPURRO *in Alessandria* via Casagrande, n. 11. 2165

COMPAGNIE DU CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

Messieurs les actionnaires sont prévenus qu'une assemblée générale extraordinaire des actionnaires de la Compagnie aura lieu le mardi 14 juillet prochain à 1 heure au siége social à Florence, piazza del Carmine, n. 19:

1° Pour examiner et approuver, s'il y a lieu, une convention ayant pour objet la cession de la concession des chemins de fer Calabro-Siciliens et la dissolution de la Compagnie, conformément aux articles 27 et 38 des statuts;

2° Pour approuver la vente d'un immeuble de la Compagnie.

Tout actionnaire porteur de 20 actions est, de droit, membre de l'assemblée générale. Nul ne peut être fondé de pouvoirs s'il ne jouit lui-même d'un droit d'admission.

La remise des cartes et des pouvoirs aura lieu sur le dépôt des titres de 11 heures à 3 heures, dimanches et fêtes exceptés, à partir du lundi, 29 juin courant, jusqu'au samedi, 11 juillet prochain, à 1 heure:

A Florence, au siége social de la Compagnie, piazza del Carmine, n. 19;

A Paris, rue Basse-du-Rempart, n. 48*bis*.

NB. Les actions ne peuvent être deposées valablement qu'aux endroits ci-dessus indiqués.

Par ordre du Conseil
Le Secrétaire: LE PROVOST.

2180

Il Sindaco della città e comune di Lucca

Inerendo al disposto dell'art 13 della notificazione in data 27 agosto 1859, notifica che nel giorno di giovedì 2 luglio prossimo, alle ore 10 1[2 antimeridiane, nella sala del palazzo civico sarà proceduto alla estrazione delle undici cartelle dell'imprestito comunale da ammortizzarsi nel primo semestre dell'anno corrente come dal prospetto emesso alla precitata notificazione.

Lucca, dal palazzo civico li 20 giugno 1868.

2163 *Il Sindaco*: D DEL PRETE.

Comunità di Montecatini di Val di Cecina (Popolazione 4317)

Il sindaco del comune di Montecatini di Val di Cecina inerendo alla deliberazione consiliare del 7 maggio 1868, rende pubblicamente noto che al seguito della volontaria renunzia dell'attuale titolare è aperto il concorso al vacante posto di segretario di questo comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille (1000), pagabili in dodicesimi sempre posticipati, colla condizione però che il medesimo debba disimpegnare tutti gli obblighi attribuitigli dalla legge comunale e regolamento governativo e dalle altre leggi del Regno che hanno rapporto colle attribuzioni del sindaco, del Consiglio e della Giunta municipale, ed in generale di disimpegnare gli affari tutti secondo i bisogni del comune e gli ordini che gli verranno dati dal sindaco.

Rimane perciò assegnato il termine di giorni venti dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e del giornale *La Provincia*, di Pisa, ad inviare franche di posta a quest'uffizio comunale le loro domande in carta da bollo da cent. 50 corredate di tutti gli attestati comprovanti i loro titoli a forma dell'articolo 18. n. 1, 2 e 3 del precitato regolamento.

Dalla residenza comunale, li 7 giugno 1868.

2026 *Il ff di Sindaco*: T. MORI, 1° assessore.

Estratto di sentenza *per dichiarazione d'assenza.*

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IV promiscua, con sentenza emessa in Camera di consiglio e pubblicata il giorno 4 maggio 1868, registrata il 7 detto al numero 4335, lib. 55, mediante pagamento di lire cinque e centesimi cinquanta, ritenute esaurite regolarmente le pratiche volute dalle veglianti leggi, ha dichiarato l'assenza di Luigi Grassi del fu Carlo e Rachele Castoldi di Milano.

Ha quindi ordinato pubblicarsi la stessa sentenza alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente e per due volte, coll'intervallo di un mese nel giornale *La Lombardia* edita in Milano e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in Firenze.

Il che si notifica a chiunque possa avere interesse per ogni conseguente effetto di legge e di ragione.

Milano, 23 maggio 1868.

Il procuratore
1814 AVV LEONE SALVINI

Dichiarazione d'assenza.

Sul ricorso sporto da Olivero Michele fu Giacomo, ammesso al beneficio dei poveri, domiciliato a Bra, questo tribunale civile con suo decreto 26 gennaio 1864 dichiarò l'assenza di Olivero Giovanni fu Giacomo, il quale ebbe la sua ultima dimora e l'ultimo domicilio a Diano.

Alba, 22 giugno 1854.

2148 RICCA sostituto SERRA, proc.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 4 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la Regia prefettura della provincia di Massa Carrara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale n° 23, da Spezia a Reggio d'Emilia, compreso fra il Ghiro ed il Valico del Cerreto, in provincia di Massa Carrara, della lunghezza di metri 32,440 25, esclusa la traversa di Soliera.

DESIGNAZIONE		SOMME D'APPALTO Soggette a ribasso d'asta	SOMME D'APPALTO Esenti dal ribasso d'asta
Opere a corpo . . L. 5,183 02; Opere a misura . » 9,007 81	14,190 83		
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri . . L. 3,645 »; E la 4ª parte per la traversata di Soliera » 25 21	3,670 21		
	10,520 62	10,520 62	
Si aggiunge per i lavori in economia e per sgombro nevi . . . . L. 1,500 »; Aggio del 5 % all'appaltatore per detti lavori » 75 »	. . . . . .	. . . .	1,575 00
Importo totale dell'annua manutenzione		12,095 62	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 17 febbraio 1868 visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Massa.

La manutenzione durerà dal 1° ottobre 1868 fino al 30 settembre 1877.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 1,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire 1600 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Detta cauzione potrà anche farsi consistere in un'ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata, netti da altre ipoteche o pesi. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sara pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Massa, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 14 giugno 1868.

Per detta Direzione Generale
2070 **A. Verardi**, *capo sezione.*

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio direttivo ed amministrativo del dì 8 giugno corrente viene intimata l'adunanza generale degli azionisti per il giorno 23 luglio prossimo alle ore 11 antimeridiane in Siena nella sala della Camera di commercio per deliberare intorno ad un contratto di affitto o enfiteusi della miniera, e sopra altri affari.

I biglietti d'ammissione saranno rilasciati dal cassiere sig. Pietro Nencini nel giorno precedente all'adunanza colle forme stabilite dall'art. 91 dello statuto, modificato colla sovrana risoluzione de' 24 novembre 1847.

Siena, 15 giugno 1868.

2066 *Il Segretario*: CARLO BERNABEI.

Estratto di bando *per vendita giudiciale coatta.*

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì primo giugno 1868, registrata a debito in Arezzo li 13 successivo, reg. 9, numero 1996 da Marconi, alla pubblica udienza che dallo stesso tribunale (prima sezione) sarà tenuta la mattina del dì sedici luglio 1868, a ore dieci, avrà luogo l'incanto per la vendita degliappresso stabili espropriati in danno di Angiolo Venturini debitore e di Achille e Fedele Venturini, possidenti domiciliati il primo a Sestino e gli altri due ai Palazzi, rappresentati da Antonio Venturini e da Annunziata Duranti vedova Venturini, l'uno tutore, a madre e legittima amministratrice l'altra, sulle istanze della Direzione compartimentale del Tesoro in Firenze, rappresentata da messer Pietro Brizi, in due distinti lotti, stante la vendita avvenuta del primo lotto alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì quindici giugno stante, registrato in Arezzo nello stesso giorno, registro 9, numero 2015 da Marconi, a debito e sul prezzo respettivamente ridotto di due decimi su quello per il quale furono nel primo giugno detto esposti all'incanto.

Beni da vendersi:

Lotto primo. — 1° Un molino ad un solo palmento detto del Ranco, con stalla annessa e tre stanze e con quattro piccoli appezzamenti di terra di diversa coltura, rappresentati all'estimo del comune di Sestino dalle particelle 141, 140, 144, 142, 143 in sezione K con rendita imponibile il mulino di lire 125 04, e gli appezzamenti di lire 3 31.

2° Tre appezzamenti di terra prativi in luogo detto al Piano di Rogna, distinti all'estimo di detto comune dalle particelle 254, 256 e 257 in sezione K, con rendita imponibile di lire 18 94, per il prezzo ridotto di lire italiane 2,338 e cent. 56.

Secondo lotto. — Il podere denominato la villa di Belvedere con casa colonica e due stalle, composto di più e diversi appezzamenti di terreno denominati la Verdigiana, il Piano di Rogna, il Poggio del Ranco, le Sode, il Chiuso sotto Casa, Presso Casa, la Fonte e il Giuncheto, Fonte Bruzzo, Fonte Bruzi e i Roncacci, e la Macchia del Roseto di varia qualità e coltura, rappresentati all'estimo di detto comune in sezione K dalle particelle 237, 271, 274, 188, 122, 123, 128, 129, 132, 149, 150, 152, 101, 110, 112, 113, 167, 78, 87, 88, 89, 90, 41, 42, 43, 44, 34, con rendita imponibile di lire 114 12, per il prezzo ridotto di lire italiane 2,414 72

Si avvertono i creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione con i titoli giustificativi i loro crediti onde possa seguire il giudizio di graduazione alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avvocato Paolo Piccardi.

Dal tribunale civile di Arezzo, li 18 giugno 1868.

2099 PAOLO SANDRELLI, canc.

Nota per aumento di sesto.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto del dì 22 giugno corrente il signor Pietro Maggi, procuratore esercente domiciliato in Arezzo, fu dichiarato compratore per persona da nominare (e che di poi nominò nel signor dott. Luigi del fu Antonio Mancini, possidente domiciliato a Levane) del quinto ed ultimo lotto dei beni espropriati sulle istanze del signor Andrea Gorelli in danno dei signori marchese Antonio e Francesca coniugi Viviani, descritto nel bando venale 20 maggio 1868 e consistente nel podere di Tontenano, composto di casa colonica ed annessi, con aia e di un appezzamento situato in comune del Bucine, popolo di Tontenano, in vocabolo: la Chiusa di Sopra e Sotto Casa, il Poggio di Bosco al Sole e la Chiusa della Cantina, della estensione di metri quadri 51,217, rappresentato all'estimo dalle particelle di num. 23, 468, 469, 21, 22, 20, 9, 19, 10, 12 della sezione D e 61 e 62 della sezione C, con rendita imponibile di lire 140 64. Di altro appezzamento lavorativo, vitato, fruttato, olivato, boschivo, posto nel popolo di San Leolino, in luogo detto la Fonte all'aia del prete e il Poggetto, di metri quadri 71,763, rappresentato all'estimo dalle particelle di num. 123, 124, 122, 311, 310, 313, 312, 121, 63, 65, 119, 113, 64, 70, 71 in sezione C, con rendita imponibile di lire 117 57. Di due altri appezzamenti di varia qualità e cultura situati in luogo detto la Cerreta, rappresentati all'estimo dalle particelle di num. 110, 76, 92, 91, 90, 88, 86, 82, 81 della sezione C, della estensione di metri quadri 90,192, con rendita imponibile di lire 134 44 Di un appezzamento di terra seminativa posto nel popolo di S. Donato a Pogi, dell'estensione di metri quadri 9250, rappresentato all'estimo dalla particella di n. 148, con rendita imponibile di lire 14 70; e di una selva a castagni posta nel popolo di Solate in luogo detto Polmenino, rappresentata all'estimo dalla particella 631 della sezione F, della estensione di metri quadri 1918, con rendita imponibile di lire 1 39, il tutto confinato da strada, da Falsini, da via di Poggio al Sole, da Del-Nobolo, da beni della chiesa di S. Leolino, da beni della chiesa di Tontenano, da Chimentelli, da Cappella, da Ticciati, da Salleolini, da cappella di S. Antonio, da borro della Casa Bianca, da Fortuni, da Sonnati, da Migliorini e da Fossati.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade perciò col dì sette luglio 1868.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 giugno 1868.

2174 PAOLO SANDRELLI. canc

Nota per aumento di sesto.

Si rende noto a chiunque può avervi interesse che al pubblico incanto del dì 22 giugno corrente fu dichiarato il signor Giovan Battista di Tommaso Bazzanti, possidente domiciliato a Montevarchi, compratore del quarto lotto dei beni espropriati in danno dei sigg. marchese Antonio e Francesca coniugi Viviani, descritto nel bando 20 maggio 1868, consistente nel podere del ponte di Casariccio, situtato in comunità del Bucine, popolo di San Leolino in San Leolino, e popolo di Solate, composto di casa da lavoratore, con aia, e di più e diversi appezzamenti di varia qualità e cultura, denominati - il Campo di Casariccio - dal Leatico - le Cave - il Chiusino del Picchioni - la Perticaia delle Cave - alle Cave - il Bosco dei Pini - alle Cave - le Cave - alle Posticce - alle Maggiori - ai Marroni di Gonfenale - Valimagna - il Campo ai Frati - ai Pianacci - e la Piaggia dei Moracci - rappresentato all'estimo dalle particelle di numero 197, 196, 198, 200, 193, 195, 201, 202, 204, 388, 389, 203, 205, 182 della sez. E, e 545, 157, 163, 495, 155, 164, 517, 153, 42, 43, 256, della sezione D, e 31, 632 della sezione F, 1191, 1193, 1194, 1192, 156, 1423, 1424, 1035, 1039, 1042, 118 e 1050 della sezione B, confinato da strada comunale, da Borratello, da Bazzanti, da Del-Nobolo, da Borro dell'Alberaia, da beni della chiesa di San Leolino, da beni della cappella di Sant'Antonio, da Corsi, da strada di San Leolino a Mercatale, da Borro di San Leolino da Ticciati, da beni della chiesa di Tontenano, da Falsini, da Salleolini, dalla strada di Cennina, da Migliorini mediante borro, da Rossi, da Mauri, da Sgheri, dal borro di Gonfenale, da Rigoni, da chiesa di Galatrona, da Perrin, da Zaballi, da strada vecchia del Bucine e da Picchioni; della estensione di metri q. 428,336, con rendita imponibile di lire 291 46, per il prezzo di lire italiane 8,600.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col dì sette luglio 1868

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 giugno 1868.

2175 PAOLO SANDRELLI, canc.

Nota per aumento di sesto.

Si rende noto per tutti gli effetti di ragione che al pubblico incanto di questo stesso giorno è stato il signor dottor Giuseppe Feroci procuratore esercente, domiciliato in Arezzo, dichiarato compratore per persona da nominare dei beni espropriati sulle istanze del signor Luigi-Filippo Diligenti a pregiudizio di Domenico Giorni o Giorna dell'Ossaja, e consistenti in un fabbricato situato in comune di Cortona, popolo dell'Ossaja, in luogo detto l'Unione, con pozzo di acqua potabile, composto di piano terreno e primo piano, avente unito un corpo di diverse terre seminative, vitate, pioppate, con aia e resedi; in due appezzamenti di terra olivata in luogo detto il Trebbio, rappresentato il tutto all'estimo dalle particelle di n. 180, 585, 177, 178, 182, della sezione A², 664 secondo, e 668 della sezione V, confinato da Pancrazj, da via di S. Caterina, da Colonnesi, dal Rio de' Nardicchi o dell'Unione, da Agnelli, da Pacchiacuoco, da Bourbon di Petrella, da via di Monticello, e da beni dell'università dell'Ossaja, della estensione di metri quadri 28,986 con rendita imponibile di lire 99 28, sui quali beni fu nel 1866 per imposta erariale corrisposta la somma di lire 16 56 per 0[0 di rendita imponibile catastale.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade perciò col dì dieci luglio 1868.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li venticinque giugno 1868.

2172 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere alla pretura del primo mandamento in Firenze rende noto al pubblico che l'illustrissimo signor pretore del mandamento antedetto con decreto del 23 giugno stante dichiarò giacente la eredità relitta dal fu Luigi del fu Carlo Binazzi, e nominò a curatore della eredità stessa il sig. dott. Francesco Ronconi.

Li 25 giugno 1868.

Il vice cancelliere
QUERCI.

2167

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Reggio Emilia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 1° luglio 1868, nell'ufficio del ricevitore del demanio in Guastalla, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 28 gennaio 1868.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0[0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici del ricevitore demaniale di Guastalla.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Biolche Tav.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
5	28/1	Guastalla	Capitolo e Mansioneria di Guastalla	Possessione formata da due corpi di terreno, denominata la Tegliata, con fabbricati rustici ed adiacenze, coltivata a cereali, alberata e vitata. Confina il primo corpo casamentivo a levante con Bini e Terzi Domenico, a mezzogiorno con le ragioni Falloni, a ponente colla possessione Pinetta, a settentr. coll'argine postale. Il secondo corpo denominato delle Ghiare, fuori dell'argine maestro di Po di fronte al primo, a levante col detto argine, a mezzodì coll'argine detto Saccani, a ponente colla possessione Pinetta, a settentrione col signor Luigi Bonfanti. Questi due corpi si distinguono in catasto alla sezione B coi numeri 128, 129, 130, 161, 168 parte, 131, 162, 159, 160 e 24, per un reddito imponibile di L. 1,964 57.	19 74 13	67 40	56425 78	5642 57	400	»

2181 Addì 20 giugno 1868. *Il Delegato demaniale:* SAN LAZZARO.

FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA.